

Il Cittadino

■ L'ultimo incontro con l'autore tenutosi nell'ambito di "Melegnano Noir" è stato quello con Massimo Zanicchi: sabato, durante la notte bianca, lo scrittore di Peschiera Borromeo ha intrattenuto i passanti in piazza del Municipio, raccontando il suo libro *Grill Bill. Niente di buono da un cadavere*. Intervistato da Gabriele Prinelli, organizzatore con la biblioteca comunale della fortunata rassegna letteraria inserita nella "notte vagabonda", Zanicchi ha spiegato come abbia preso vita l'intreccio del suo romanzo incentrato sul furto delle ceneri di Billy Bates, capo di un gruppo paramilitare nordirlandese. Al castello Mediceo si è tenuto, in contemporanea, un gioco noir organizzato dall'Università Cattolica in collaborazione con il Comune di Melegnano: alcuni studenti, calati nell'insolita veste di attori, hanno guidato gli appassionati del giallo attraverso il maniero, alla ricerca di indizi per identificare uno smemorato misterioso. Tra quiz e citazioni cinematografiche, da *Casablanca* a *Pulp Fiction*, l'obiettivo del gioco è stato quello di stimolare la creatività: disegnare il tempo che

passa o ideare uno slogan da utilizzare per l'Inverno Melegnanese sono state solo due delle intriganti sfide proposte ai partecipanti. L'intera rassegna "Melegnano Noir" - salutata da un grande successo di pubblico come tutta la notte "vagabonda" - ha conteso, nel suo complesso, dieci appuntamenti con autori di gialli provenienti da tutta Italia e migliaia di partecipanti. Tra questi, uno dei più originali è stato quello con Lorenzo Banfi, che nella sua osteria di Miasino (Bergamo) dà lezioni di dialetto milanese e ha recentemente tradotto *Dracula* dall'inglese all'insuono, impegnandosi in un lavoro filologico durato cinque anni e mezzo durante i quali sono emerse numerose problematiche di natura linguistica: dalla necessità di costruire un apposito correttore ortografico a quella, più folcloristica, di individuare un dialetto nostrano da far parlare agli scaricatori di porto del romanzo. Alla fine è stato scelto il comasco.

"Melegnano Noir" ha avuto però in calendario anche due concerti ed una tavola rotonda, in cui è stato presentato il progetto "16 10 10: porta un amico in biblioteca", ideato per avvicinare a questo servizio anche coloro che non ne fruiscono abitualmente. Il 45 per cento degli italiani, infatti, dichiara di leggere almeno un libro all'anno, ma tra questi solo una minoranza è di casa tra gli scaffali delle biblioteche. L'iniziativa si propone quindi di creare aggregazioni attorno al libro, di cui normalmente si fa un uso solitario, e punta su quel 4 per cento della popolazione che nell'arco di dodici mesi ne legge almeno dodici. Chi altri, infatti, potrebbe convincere un amico ad iscriversi al servizio bibliotecario? Il progetto, pubblicizzato esclusivamente via web, coinvolge finora 7 Regioni, 16 Province e 2 Stati: vi hanno aderito, infatti, anche due biblioteche svizzere. Si tenterà quindi di far conoscere meglio uno dei principali luoghi di conservazione del patrimonio librario in nome dell'amore per la lettura, che ha guidato anche "Melegnano Noir": è infatti nello stesso spirito che la rassegna ha portato i libri in spazi insoliti, come il giardino di un'osteria o i gradini del Municipio.

Carla Pirovano



Sopra e a lato, due momenti musicali della notte bianca melegnanese e, nella foto a destra, lo scrittore Massimo Zanicchi (con il microfono) e Gabriele Prinelli



NON SOLO MUSICA: SABATO AL CASTELLO MEDICEO SI È TENUTA UN'INDAGINE CONDOTTA DA "ASPIRANTI DETECTIVE"

Melegnano, una notte bianca tinta di noir

Riflettori sull'ultimo libro del peschierese Zanicchi; migliaia i partecipanti

La scultura in riva al Lambro con l'arte e i simboli di Galesi

■ La scultura sospesa fra echi arcaici e postmodernità di Nicolò Galesi fino al 7 luglio al castello di Melegnano. Sabato 26 ha aperto nel cuore della storia melegnanese, il castello cittadino, il "viaggio nella scultura" di Nicolò Galesi, artista semplice e complesso ad un tempo. Organizzata dall'Assessorato alla cultura e identità assieme ad Accademia, il circolo di arte e pensiero che fa capo a Vignate ed altri comuni della Martesana, la porta che si apre su Galesi rivela una grande professionalità tecnica unita alla capacità di dire qualcosa di non banale sulla disciplina più problematica del nostro tempo, la scultura appunto.

Nato a Caltagirone in provincia di Catania nel 1950, presto trasferitosi per lavoro al Nord, l'autore protagonista del "viaggio" nelle sale del Mediceo porta nel suo Dna suggestioni che arrivano dall'alba della cultura europea. Diplomato alla scuola di ceramiche in terra natia, ha assorbito dall'osservazione diretta dei maestri un certo modo di modellare che metabolizza e rielabora addirittura la visuale artistica della Magna Grecia, attraverso una vena che si potrebbe qualificare appunto come "genetica". Evocano la scultura domestica post classica in particolare la scelta di dimensioni sovente ridotte (predilezione per il carattere intimo del messaggio d'arte), la riflessione sulla figura umana, la scelta di materie artigianali come terracotta, bronzo e argento piuttosto che l'elemento per antonomasia del monumentalismo come il marmo. Ciò fa di Galesi (www.nicologalesi.it) un autore in una certa misura postmoderno senza declamare con enfasi il superamento del-



In effetti in Galesi si potrebbe parlare a prima vista di realismo, ma se si guarda con attenzione si vede che il suo è un realismo di un presente che non c'è. Un presente ideale forse o un presente che racchiude più tempi: «Sono sempre stato interrogato dal problema del movimento, del divenire nella staticità», spiega lui stesso. La mostra presenta anche una copia in miniatura del San Bassiano, commissionatogli l'anno scorso per la solenne traslazione del Santo dal comune di Comazzo.

Emanuele Dolcini

NICOLÒ GALESÌ, VIAGGIO NELLA SCULTURA
Castello Mediceo di Melegnano, fino al 7 luglio 2010.

la modernità. «Con la scultura di Galesi ritorniamo all'umiltà originaria dell'arte manuale, alla trasmissione di una passione immediata, sincera, ricca di sentimenti incisi, radicati sentimenti che vengono prima della ragione», ha scritto di lui il critico Dario Lodi, collaboratore di «Acada», presente al vernissage. E Giovanni Serafini, che ha ideato eventi allo Spazio Bocca di galleria Vittorio Emanuele, aggiunge: «Riesce a esprimere attraverso una figurazione dai toni volutamente misurati, quasi dimessi, veri e propri stati d'animo, simbologie, archetipi, racchiusi nelle terrecotte policrome, patinate o maiolicate».



A lato e nelle due immagini sopra alcune delle opere in mostra in questi giorni al castello Mediceo di Melegnano

In breve

MELEGNANO

Vetrina letteraria sulla mafia in città:

Carlucci presenta il suo nuovo libro

Seconda vetrina letteraria "in piazza" questa sera a Melegnano con l'associazione Terra Futura Sud Milano, che invita in città due voci forti contro la criminalità organizzata. Non quella del meridione, ma quella che opera ormai stabilmente in Lombardia, anzi è nata lombarda. Si tratta di Davide Carlucci, giornalista di Repubblica, uno degli autori assieme a Giuseppe Caruso del durissimo pamphlet-inchiesta "A Milano comanda la 'ndrangheta", uscito l'anno scorso proprio nel momento in cui fiocava la schermaglia sull'utilità di una commissione antimafia nel capoluogo lombardo. Con lui Basilio Rizzo, storico attivista milanese per la legalità, consigliere a palazzo Marino con il gruppo di Sinistra Europea. Nel saggio di Caruso e Carlucci si parla anche di Melegnano come possibile piazza di appalti edilizi irregolari, e a Melegnano fanno riferimento alcuni passaggi di intercettazioni telefoniche fra boss residenti nella zona di Assago e Buccinasco. Inizio alle 21.15, tutti i cittadini sono invitati.

MUSICA

Doppio appuntamento con la classica nella prima settimana di luglio a Casale

Doppio appuntamento con la musica classica a Casalpusterlengo nell'ambito delle manifestazioni programmate dall'assessorato comunale alla cultura in collaborazione con la biblioteca

comunale e ribattezzate "Percorsi e piazze 2010" che accompagnerà l'intera estate casalese. Martedì 6 luglio alle 19.30 è in programma presso la villa liberty Vistarini-Biancardi di Zorlesco il concerto conclusivo dello stage di musica da camera per giovani musicisti organizzato dall'associazione ViviAmo la Musica. Mercoledì 7 luglio invece alle 21.15 in piazzetta Torre Pusterla si terrà il concerto del quartetto d'archi Archimia, che nasce dall'idea di quattro musicisti provenienti dai conservatori di Milano e Piacenza, che hanno in comune il desiderio di esplorare nuove sonorità e possibilità artistiche. L'intento del gruppo è quello di affrontare diverse dimensioni musicali e strumentali, unendo la disciplina classica all'estro della musica pop e jazz. La ricerca di nuovi effetti sonori e percussivi fanno del quartetto d'archi Archimia una cellula assolutamente autonoma anche nel campo della musica cosiddetta "leggera" dove la presenza ritmica è elemento basilare e portante.

POESIA

Chiudono le iscrizioni al trofeo Pusterla, ultime ore per presentare i propri versi

C'è tempo fino a domani per dare la propria adesione alla nona edizione del premio nazionale di poesia "Trofeo Pusterla" organizzata dal Gruppo Pro Loco Poesia e dall'amministrazione di Casale con il patrocinio della Provincia di Lodi e della Regione Lombardia. L'iscrizione è aperta a tutti i poeti di qualsiasi età, sesso, nazionalità. Il concorso è articolato in due sezioni: poesia in lingua italiana e poesia in vernacolo, con annessa traduzione in lingua italiana. Si può partecipare ad entrambe le sezioni con una sola poesia per Sezione (massima 40 versi).

CINEMA SOTTO LE STELLE

Clooney "in fuga" sulle ali di un aereo, ma la vita è altrove

■ Ryan Bingham è un uomo affascinante, un abilissimo tagliatore di teste ed è libero come l'aria. Nel cielo, appunto, trascorre la maggior parte del proprio tempo, in trasferte di lavoro, agognando il prestigioso club dei dieci milioni di miglia. Ma qualcosa accade, tra un aereo e l'altro. Nathalie, una ragazzina neolaureata ha convinto il suo capo che viaggiare è dispendioso e si può benissimo licenziare in videoconferenza, minacciando di riportare Ryan a terra proprio quando il nostro ha da poco incontrato Alex, una trentenne che pare la sua fotocopia al femminile, così orgogliosamente sola da fargli venir voglia di non esserlo più. Aaron Eckhart persuadeva gli altri, George Clooney persuade se stesso. Si convince che sia possibile vivere senza legami, che i rapporti siano una zavorra, che leggeri si vola più alto. La realtà delle cose s'inganna con la distrazione. Basta



muoversi velocemente, procurarsi un trolley con ruote scorrevoli e saper apprezzare le offerte e i comfort del villaggio aeroportuale. Il film gli dà ragione: è quando si creano delle relazioni che il meccanismo s'inceppa e ci si rende conto che il vero viaggio, nella vita, è un altro.

TRA LE NUVOLE
di J. Reitman,
Cortile delle Vigne, ore 21.20, 5 euro

Una foto di scena dalla pellicola di Jason Reitman, con l'attore protagonista, George Clooney, inquadrato in un aeroporto, luogo-simbolo della sua vita di viaggiatore

Conoscere il mondo nello sguardo delle donne: a Casale un viaggio per immagini con Albertini

■ Donne di terre lontane, un viaggio fotografico in terre e mondi inconsueti attraverso il filo conduttore delle immagini femminili: questo è infatti il tema di una mostra fotografica a cura di Franco Albertini, ex consigliere comunale nonché ex presidente della Biblioteca Comunale e dell'Anpi di Casalpusterlengo, da sempre viaggiatore nel mondo in quanto da anni fa parte di strutture internazionali che si occupano di valutare le condizioni di vita ed i risvolti socio-umanitari dei paesi del terzo mondo. Albertini nei suoi numerosi viaggi ha fissato con la sua macchina fotografica centinaia di immagini curiose, istantanee di donne e luoghi nella quotidianità di una vita difficile tra miseria, sofferenza e povertà. «La mostra - spiega Albertini - raccoglie immagini di donne di terre lontane dall'India al Nicaragua, dal Nepal ai

paesi dell'Est Europa per esaltarne differenze e caratteristiche nel segno della multiculturalità. E un tuffo in culture e modi di vivere al femminile, usi e costumi diversi, lontani dai nostri ma ugualmente affascinanti ed interessanti. La mostra è organizzata dall'assessorato comunale alla cultura e dalla biblioteca comunale-mediateca provinciale nella sede bibliotecaria in piazzetta Pusterla. La mostra intitolata *Donne di terre lontane* sarà inaugurata domani alle ore 21.15 e rimarrà aperta al pubblico fino al 10 luglio. Sarà liberamente visitabile negli orari di apertura agli utenti della biblioteca comunale casalese: il martedì dalle ore 15 alle 19, il mercoledì dalle 10 alle 19 e dalle 20.30 alle 23, il giovedì e venerdì dalle 10 alle 19 e il sabato dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.



Fr.Di. Una delle foto esposte nella biblioteca di Casale